



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/11/2005

=====

ADDI' 29/11/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELO	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACCHETTI	Rogino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: Costa - Michelangeli - Nieri - Rodano - Tibaldi -
Valentini

DELIBERAZIONE 1032

Oggetto:

Adesione proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 avanzata dal Comune di Terracina (LT) per l'approvazione e la realizzazione del "Programma Integrato di Intervento per la riqualificazione urbanistico-edilizia in via S.S. Pontina, Km 107+800" proposto dalla DESCO Industrie Alimentari S.p.a. ai sensi della l. 179/92, art. 16, e L.R. 22/97 da realizzarsi nel Comune di Terracina (LT), in variante ai P.R.G.



OGGETTO: Adesione proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 avanzata dal Comune di Terracina (LT) per l'approvazione e la realizzazione del "Programma Integrato di Intervento per la riqualificazione urbanistico-edilizia in via S.S. Pontina, Km 107+800" proposto dalla DESCO Industrie Alimentari S.p.a. ai sensi della L. 179/92, art. 16, e L.R. 22/97 da realizzarsi nel Comune di Terracina (LT), in variante al P.R.G.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO

Che il Consiglio Comunale di Terracina, con deliberazione n. 45/2002 ha approvato, ai sensi dell'art. 16 della L.179/02 e della L.R. 22/97, un Programma Integrato di Intervento per la riqualificazione urbanistico-edilizia in via S.S. Pontina, Km 107+800 proposto dalla DESCO industrie alimentari S.p.a., in variante urbanistica;

Che la Giunta Comunale di Terracina, con deliberazione n. 425/2004, ha approvato la proposta di modifica al progetto definitivo presentata dalla società medesima

Che il Comune di Terracina ha proposto alla Regione Lazio la sottoscrizione di apposito Accordo di Programma per l'approvazione del Programma in oggetto, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000;

Che sul Programma in variante urbanistica sono stati acquisiti i pareri e gli assensi necessari nell'ambito di apposita Conferenza di Servizi, come da verbale allegato;

PRESO ATTO

Dei contenuti dell'Accordo di Programma, il cui schema è parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO

L'impegno della Desco S.p.a. a trasferire l'attività produttiva in altro sito della Provincia di Latina, come da dichiarazione resa dal Presidente del C.d.A. della Società medesima con nota datata 11 novembre 2005;

RITENUTO

Di aderire ai contenuti dell'Accordo di Programma in parola;

VISTI

La nota datata 11 novembre 2005 della Desco S.p.a.;

Lo schema di Accordo di Programma;

I pareri ed i verbali delle Conferenze dei Servizi allegati al presente atto;

Gli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma;

VISTO

La L. 179/92, art. 16;

La L.R. 22/97;

Lo Statuto della Regione Lazio;

Il R.R. 6 settembre 2002, n° 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;

L'Art. 34 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

La L. 07.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";



1032 29 NOV. 2005

les

DELIBERA

Di aderire alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 avanzata dal Comune di Terracina (LT) per l'approvazione e la realizzazione del "Programma Integrato di Intervento per la riqualificazione urbanistica-edilizia in via S.S. Pontina, Km 107+800" proposto dalla DESCO Industrie Alimentari S.p.a. ai sensi della L. 179/92, art. 16, e L.R. 22/97 da realizzarsi nel Comune di Terracina (LT), in variante al P.R.G.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

29 NOV. 2005



ca

ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 per l'approvazione e la realizzazione del "Programma Integrato di Intervento per la riqualificazione urbanistica-edilizia in via S.S. Pontina, Km 107+800" proposto dalla DESCO Industrie Alimentari S.p.a. ai sensi della L. 179/92, art. 16, e L.R. 22/97 da realizzarsi nel Comune di Terracina (I.T), in variante al vigente P.R.G.

PREMESSO

Che l'art. 16 della L. 179/92 prevede che i Comuni promuovano la formazione di programmi integrati, finalizzati ad una più razionale utilizzazione e riorganizzazione del territorio, ed in particolare del patrimonio edilizio e delle infrastrutture in esso presenti e che soggetti pubblici e privati, singolarmente o riuniti in consorzio o associati fra di loro, possano presentare al comune programmi integrati relativi a zone in tutto o in parte edificate o da destinare anche a nuova edificazione al fine della loro riqualificazione urbana ed ambientale;

Che nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 16, commi 1 e 2 della L. 179/92, la formazione e la realizzazione di programmi integrati di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale è stata successivamente disciplinata dalla legge regionale n. 22 del 26 giugno 1997;

Che l'art. 4 della legge regionale 22/97 prevede che, al fine di accelerare le procedure di definizione dei programmi integrati, si possa fare ricorso allo strumento dell'accordo di programma previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Che il programma integrato, come previsto dall'art. 2 della L.R. 22/97, consiste in un progetto operativo complesso, di interesse pubblico, caratterizzato dalla presenza di pluralità di funzioni, dall'integrazione di diverse tipologie, ivi comprese le opere di urbanizzazione e le infrastrutture necessarie per assicurare la completezza e la piena funzionalità dell'intervento stesso e da dimensioni tali da incidere sulla riorganizzazione del tessuto urbano;

Che la DESCO - Industria Conserve Alimentari S.p.a. è proprietaria dell'impianto produttivo sito in via SS. Pontina Km 107+800 per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei derivati del pomodoro, in un'area estesa per mq. 26.984;

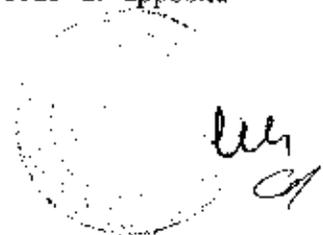
Che la società medesima ha presentato, al Comune di Terracina, un progetto unitario per la realizzazione di un programma integrato di riqualificazione urbanistica, in conformità alle disposizioni di cui alla L. 179/92 e alla L.R. 22/97;

Che l'Amministrazione comunale di Terracina con delibera di C.C. n. 45 del 21.06.2002 ha adottato il P.I. di intervento in parola e con la successiva delibera di C.C. n. 92 del 04.11.2002 ha controdedotto alle osservazioni presentate;

Che, a seguito delle indicazioni fornite con nota prot. 46031 del 18.03.2004 dalla Direzione regionale Urbanistica, la DESCO S.p.a. ha modificato la proposta progettuale;

Che il Comune di Terracina, con D.G.C. n. 425 del 30 giugno 2004, ha approvato la proposta di modifica al progetto definitivo presentata dalla Soc. DESCO S.p.a.;

Che sul Programma in parola sono stati acquisiti gli assensi necessari in sede di apposita Conferenza di servizi svoltasi il 25 marzo 2005, come da verbale allegato;



PRESO ATTO

del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 25.03.2005 e dei sotto elencati pareri e documentazione acquisiti nell'ambito della medesima:

- parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio, reso con nota prot. 8390 del 29.05.2003;
- parere favorevole con prescrizioni della ASL LT, reso con nota prot. 1879 del 16.07.2002;
- parere favorevole della Direzione regionale Agricoltura - Area Usi Civici, reso con nota prot. 71039/D3/06 del 23.07.03;
- parere favorevole con prescrizioni della Direzione regionale Territorio ed Urbanistica, reso con nota prot. 28566 del 01.03.05 e prot. 197882 del 17.11.2005;
- parere favorevole con prescrizioni della Direzione regionale Ambiente e Protezione Civile - Area Difesa del Suolo, reso con nota prot. 2A/08/60402 del 12.01.04;
- parere di massima favorevole del Dip.to Economico Occupazionale - Direzione regionale Attività Produttive, reso con nota prot. 38796 del 24.03.05;
- parere favorevole con condizioni del Comune di Terracina, reso in conferenza di servizi.
- note prot. 045282/2A/04 del 24.03.05 e prot. 132299/2A/04 del 4.8.05 della Direzione Ambiente e Protezione Civile - Area V.I.A.;

della nota datata 11 novembre 2005, con la quale la Desco S.p.a. ribadisce *"l'impegno della Desco S.p.a. a trasferire l'attività produttiva in altro sito della Regione Lazio e più precisamente nella Provincia di Latina in seguito al totale perfezionamento dell'Accordo di Programma previsto nella Conferenza di Servizi del 25.03.2005"*;

CONSIDERATO

Che tale impegno costituisce, fra l'altro, salvaguardia dei livelli occupazionali nell'ambito del territorio interessato dall'attività produttiva attuale;

Che, in considerazione di tale impegno ed alla luce dei pareri favorevoli esaminati, nulla osta alla conclusione dell'Accordo in parola;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. Pietro Marrazzo ed il Comune di Terracina rappresentato dal Sindaco p.t. Stefano Nardi, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.L.gs. 18.08.2000 n. 267 è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto, parte integrante del presente atto, che si compone dei seguenti elaborati:

TAV. UNICA

TAV. UNICA contenente relazione tecnica, corografia, vincoli paesaggistici, plan.catastale, plan. volumetrie esistenti, zonizzazione di P.R.G., zonizzazione di Progetto, N.T.A. di P.R.G., N.T.A. di Progetto, zonizzazione, lottizzazione, verifica standard e cessioni aree, piante edilizia commerciale e servizi, schema sezioni, parcheggi, planivolumetria, schema fognante.

TAV. UNICA - Piano del verde delle aree esterne, in relazione alla dotazione di alberature di alto fusto da piantumarsi nella aree destinate a parcheggio (art. 19, lett. h, L.R. 33/99)

sc. 1:500

TAV. UNICA - PROSPETTI

sc. 1:200

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3.

Ch

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, è approvata la variante al P.R.G. del Comune di Terracina, limitatamente alle sole aree interessate, attualmente destinate parte a Zona E Agricola, parte a Zona Verde Pubblico, parte a Zona Attrezzature Turistico-Sociali, parte a Zona Rispetto Stradale che assumeranno le destinazioni, gli indici ed i parametri desumibili dal progetto "Programma Integrato di Intervento per la riqualificazione urbanistica-edilizia in via S.S. Pontina, Km 107+800", come meglio specificato negli elaborati progettuali (cfr. tavola UNICA).

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio

Obbligo della immediata denuncia, in caso di ritrovamenti archeologici, e facoltà di richiedere tutte le varianti al progetto che ritenga necessarie a tutela del patrimonio archeologico ex D.Lgs. 490/99.

Regione Lazio – Dipartimento Territorio – Difesa del Suolo - Arca 2A/08

- Siano rispettate in modo assoluto tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nello studio geologico allegato all'istanza;
- Siano realizzate tutte le opere di smaltimento delle acque piovane per evitare l'insorgere di fenomeni di erosione e di allagamento o impaludamento. Sempre a questo scopo, siano mantenuti costantemente in buona efficienza idraulica l'adiacente canale Morticino e le linee di drenaggio ubicati nelle vicinanze;
- I parametri geotecnici ed idrogeologici ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche, comprensive di sondaggi meccanici a carotaggio continuo durante i quali dovranno essere prelevati campioni indisturbati e/o eseguite prove geotecniche in situ, da esperirsi preventivamente alla stesura dei progetti esecutivi. Le indagini geognostiche, che dovranno essere spinte fino alla profondità a cui non si risentono gli effetti del sovraccarico, dovranno essere finalizzate alla verifica delle caratteristiche lito-stratigrafiche e dei parametri geomeccanici dei terreni e del livello idrostatico, in modo da poter individuare la profondità alla quale fondare e il tipo di fondazione più idoneo. I risultati delle indagini e delle prove geotecniche potranno essere utilizzati, inoltre, per il dimensionamento delle necessarie opere di sostegno, provvisorie e definitive;
- Il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo da un punto di vista geomeccanico. In ogni caso è vietata l'utilizzazione di terreno di riporto o con scadenti caratteristiche geomeccaniche come piano di posa delle fondazioni. In ogni caso i piani di calpestio e eventuali strutture fondazionali di tipo continuo devono essere ubicati almeno 1,5 m al di sopra della massima escursione del livello piezometrico;
- Siano adottate opere di sostegno provvisorie, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,5 dal p.c. e a fronte degli scavi, siano realizzate adeguate opere di contenimento;
- Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o, in caso contrario, sia smaltito in apposite discariche autorizzate;
- Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni d'inquinamento delle falde;
- Nelle aree destinate a verde privato, siano comunque privilegiate le essenze arboree ed arbustive caratterizzanti il paesaggio vegetale circostante;
- Al fine di accelerare il recupero ambientale, si consiglia di utilizzare il materiale di risulta dello scotico per ricoprire piste ed aree di cantiere;

ed

- La progettazione e la realizzazione delle opere dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

Regione Lazio – Dipartimento Territorio - Dir.ne Reg.le Urbanistica

- Nel caso in cui i parcheggi pubblici previsti ricentrino nei casi di esclusione dalla verifica di impatto ambientale ai sensi del DPR 12/4/1996, dovrà essere garantita la procedura prevista con DGR 1838 del 30/3/1999.
- L'efficacia dell'Accordo di Programma è connessa all'impegno rappresentato dalla DESCO S.p.A. con propria nota dell'11.11.2005 a trasferire l'attività produttiva in altro sito della Regione Lazio e più precisamente nella Provincia di Latina. Ciò al fine di salvaguardare i livelli occupazionali nell'ambito del territorio delle attività produttive attuali.

Regione Lazio – Dip.to Economico ed Occupazionale - Dir.ne Reg.le Attività Produttive

Il parere definitivo sarà reso, ai sensi della L.R. 33/99 nonché della D.G.R. n. 2618/2000, solo dopo aver valutato nei modi di cui alla citata L.R. 33/99 e s.m.l., i singoli progetti esecutivi e dopo aver valutato con attenzione, nell'eventualità che l'istanza ricada sotto le disposizioni di cui al punto II della D.C.R. n. 131/2000, la disponibilità di superficie nell'ambito della Provincia di Latina.

Comune di Terracina

Dovranno essere rispettate le condizioni della convenzione allegata agli elaborati progettuali.

Azienda USL di Latina

- Ai sensi dell'art. 220 T.U.L.I.S.S. R.D. n° 1265/1934 e ai sensi dell'art. 6 L.R. 76/80 dovrà essere acquisito, ai fini del rilascio della concessione edilizia, separato specifico parere in merito alla verifica del rispetto dei requisiti edilizi, igienico-sanitari e della sicurezza nei luoghi di lavoro, propri degli insediamenti e delle attività svolte.
- L'insediamento dovrà essere fornito delle principali opere di urbanizzazione primaria.

ART. 4

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio comunale di Terracina (LT) entro 30 giorni dalla sua sottoscrizione, a pena di decadenza.

ART. 5

A seguito dell'avvenuta ratifica in Consiglio comunale, l'Accordo sarà adottato, ai fini urbanistici, e contestualmente approvato dal Presidente della Regione Lazio ai sensi dell'art.34, c.4 del D.Lgs 267/2000 con proprio atto formale, che sarà pubblicato sul B.U.R.L..

ART. 6

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Terracina - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

Regione Lazio: Il Presidente

Comune di Terracina: Il Sindaco

Roma li



Handwritten mark or signature.